



Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico Venatoria

Direzione Infrastrutture e Trasporti – U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione

Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese

Commissario regionale per la Regione Veneto
Dott. Luca Marchesi

Con la presente nota, facendo riferimento:

- all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto, presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla società Terminale GNL Adriatico S.r.l. con nota del 17.11.2023, acquisita al prot. MASE 0188491 del 20.11.2023;
- alla comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 96180 del 30.11.2023, acquisita al protocollo regionale con n. 652148 del 06.12.2023, con la quale è stata comunicata la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità,
- alla nota prot. n. 661366 del 13.12.2023 con cui la scrivente Amministrazione ha manifestato il concorrente interesse regionale finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della commissione Tecnica ministeriale di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;
- alla nota di richiesta integrazioni trasmessa dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA del 19.01.2024 n. 30969;
- alla documentazione presentata dal proponente a riscontro della richiesta integrazioni e pubblicata in data 29.04.2024 nel sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (prot. n. MASE-2024-0062429 del 29.04.2024);

tutto ciò premesso, si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 08.05.2024 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante) e che, in tale sede, il Comitato **ha preso atto delle considerazioni e valutazioni del gruppo istruttorio, determinando di trasmettere le medesime al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.**

Si riportano di seguito le “Valutazioni conclusive” approvate in sede di seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

VISTA *la normativa vigente in materia;*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



PRESO ATTO *che la Società Terminale GNL Adriatico S.r.l., ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA al Competente Ministero, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa all'intervento in oggetto specificato, con nota del 17.11.2023, acquisita al prot. MASE 0188491 del 20.11.2023;*

DATO ATTO *che il progetto ricade nel territorio delle Regione Veneto e che la scrivente Amministrazione ha manifestato il concorrente interesse regionale finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della commissione Tecnica ministeriale di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS (nota prot. n 661366 del 13.12.2023);*

PRESO ATTO *che l'istanza presentata riguarda l'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale offshore, denominato "GNL Adriatico", dedicato allo stoccaggio e alla rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto, situato in Comune di Porto Viro, nel mare Adriatico settentrionale, a 12 km dalla costa;*

PRESO ATTO *che tale incremento comporterà sia l'aumento della capacità di rigassificazione costante, da 9,0 a 9,5 miliardi di Sm³ per anno sia della capacità aggiuntiva non-costante, da 0,6 a 0,9 miliardi di Sm³ per anno, portando la massima capacità produttiva a 10,4 miliardi di Sm³ per anno;*

PRESO ATTO *che le modifiche previste dal progetto connesse all'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale sono relative sia al Terminale (offshore) sia alla stazione di misura di Cavarzere (onshore) e sono finalizzate a garantire la capacità massima di rigassificazione pari a 10,4 Miliardi Sm³ /anno;*

PRESO ATTO *che i principali interventi previsti per garantire questo livello di massima produzione sono i seguenti:*

❖ *Terminale (offshore):*

- *installazione di una pompa aggiuntiva di rilancio GNL ("In-tank pump"), alloggiata nel pozzo all'interno del serbatoio, in sostituzione di una pompa per il sistema spray GNL ad ugelli ("Spray pump");*
- *modifica delle giranti delle pompe di mandata GNL ad alta pressione ("HP pumps") per operare a portata e pressione incrementate;*
- *incremento della massima pressione di uscita del gas naturale rigassificato da 75 barg a 85 barg.*

❖ *Stazione di Misura di Cavarzere (onshore):*

- *installazione di un sistema di protezione automatica della condotta di Snam a valle della stazione di misura da Cavarzere a Minerbio – HIPPS (High Integrity Pressure Protection System);*
- *installazione di un riscaldatore elettrico del gas naturale al fine di garantire la temperatura minima di 3 °C prevista dal codice di rete gas di Snam ai punti di ingresso della Rete Nazionale;*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalipotentialisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- *installazione di una unità di riduzione della pressione del gas naturale;*
- *realizzazione di una nuova cabina di distribuzione elettrica per l'incrementato fabbisogno di energia elettrica per il riscaldamento del gas naturale.*

CONSIDERATO *che il progetto di aumento della capacità di rigassificazione non prevede alcuna modifica impiantistica al terminal e che le modifiche sono relative:*

- *al valore di pressione in fase di rigassificazione del GNL, che passerà dall'attuale valore di 75 barg ad un valore di 85 barg;*
- *all'aumento del regime di funzionamento delle turbine, aumentandone il carico medio fino al 90% del carico nominale;*

CONSIDERATO *che tale variazione di pressione comporterà un aumento di volume di gas prodotto;*

PRESO ATTO *che per l'implementazione esecutiva del progetto il proponente stima una durata complessiva di circa 30 mesi, inclusiva dello studio di ingegneria, della fornitura di materiali, della costruzione, del commissioning e dell'avviamento;*

PRESO ATTO *che le attività di cantiere non comporteranno lavori civili ma l'installazione di strutture prefabbricate con relativi lavori di rizzaggio, fissaggio e collegamento nonché l'esecuzione di alcune modifiche alle pompe esistenti o loro sostituzione;*

CONSIDERATO *che lo studio preliminare ambientale, comprensivo della documentazione integrativa, ha trattato i seguenti aspetti nella valutazione dei potenziali effetti correlati all'esercizio del terminal nella nuova configurazione di progetto:*

- *interferenze con le esistenti attività di pesca professionale;*
- *l'inquinamento luminoso della stazione di misura onshore;*
- *impatti sulla qualità dell'aria attraverso uno studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera, considerando le emissioni relative alla variazione del regime di funzionamento dalle turbine a gas e all'aumento del traffico delle navi metaniere dirette al Terminale per l'approvvigionamento del GNL;*
- *impatti sulla qualità dell'ambiente idrico marino e sulla biodiversità marina relativi:*
 - ✓ *all'impiego dell'acqua di mare per lo scambio termico nel processo di rigassificazione;*
 - ✓ *all'iniezione in soluzione di ipoclorito di sodio nei sistemi di circolazione dell'acqua di mare, per prevenire la crescita e la proliferazione di incrostazioni biologiche;*
 - ✓ *all'emissione di rumore e vibrazioni relativi alla nuova configurazione di esercizio e all'aumento del numero delle navi metaniere;*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



PRESO ATTO *che nello SPA è stata calcolata la differenza tra il numero massimo previsto di navi all'anno in base all'attuale capacità produttiva autorizzata, ed il numero di navi relativo allo scenario futuro connesso al Progetto di Aumento di Capacità Massima di Rigassificazione;*

CONSIDERATO *che la differenza annuale pari a 10 transiti/anno tra i due scenari proposti, rispetto all'attuale traffico navale registrato in Veneto e Friuli-Venezia Giulia, corrisponde, in base alle stime eseguite dal proponente, allo 0,17% del totale annuale di navi in arrivo nei porti del nord Adriatico;*

PRESO ATTO *con l'aumento della capacità massima di rigassificazione a 10,4 mld Sm³ complessivi, non sono previsti aumenti del valore di portata oraria autorizzata dell'acqua di mare scaricata, impiegata per lo scambio termico nel processo di rigassificazione, (corrispondente alla somma della capacità di ogni singolo vaporizzatore ad acqua di mare, che non subirà modifiche rispetto allo scenario autorizzato ad oggi);*

CONSIDERATO *che dalla documentazione presentata si evince che nello stato di progetto rimangono invariati:*

- *il valore massimo di portata di scarico autorizzato (29.000 m³/h);*
- *il valore limite autorizzato di differenza tra temperatura in uscita e temperatura al prelievo dell'acqua di mare, pari a - 4,6 ° C, inteso come media annuale;*
- *il valore limite autorizzato di emissione di cloro nell'effluente di scarico, pari a 0,2 mg/l, misurato in continuo;*

CONSIDERATO *che in ragione dell'invarianza dei valori limite già autorizzati – e oggetto di precedenti valutazioni ambientali- anche nello scenario di progetto, non si ritengono prevedibili ulteriori impatti relativamente alle proprietà chimico fisiche dell'effluente di scarico, rispetto allo scenario attuale;*

CONSIDERATO *che in riferimento all'inquinamento luminoso:*

- *la relazione presentata tratta solo la struttura on-shore di Cavarzere e non prende in considerazione il terminale off-shore;*
- *il progetto illuminotecnico presentato non risulta conforme alla Legge Regionale 17/09 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici";*
- *si ritiene che gli apparecchi utilizzati non rispettino il requisito di legge relativo all'inclinazione delle sorgenti luminose;*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- per gli apparecchi identificati come tipi “C e D” vengono fornite informazioni contraddittorie riguardo alla tipologia di sorgente adottata;
- non vengono esplicitati i riferimenti illuminotecnici della norma UNI EN 12464-2: 2014 considerati ai fini della classificazione della zona di studio. Si ritiene che per il sito in questione (Stazione di Misura onshore) sia da utilizzare in particolare il prospetto 5.11 della suddetta norma. Al riguardo si fa presente che secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 17/09, il valore di illuminamento medio, mantenuto in una data area di studio, non deve superare quello previsto dalla categoria/riferimento illuminotecnico adottato, entro la tolleranza dell’ordine del 15%;
- non è possibile verificare il corretto dimensionamento dell’impianto di illuminazione esterna in quanto non viene precisato se i valori di illuminamento misurati e riportati siano da intendersi come valori puntuali o come valori medi; si fa presente che i valori di illuminamento relativi in particolare alle “Aree di lavoro” sembrano comunque eccessivamente elevati;
- si ritiene ammissibile il regime di gestione senza alcuna riduzione di flusso luminoso in considerazione del fatto che il sito in esame risulta essere operativo continuativamente sulle ventiquattro ore.

RITENUTO

alla luce delle evidenze sopra riscontrate, di prevedere una specifica condizione ambientale relativa al progetto illuminotecnico, così come di seguito illustrata:

	Macrofase	Ante Operam
	Oggetto della condizione	<p>Il proponente dovrà presentare il progetto illuminotecnico e i documenti attestanti la conformità e il rispetto della Legge regionale 17/09 e delle normative tecniche di riferimento per la parte onshore (in particolare norme UNI 10819:2021, UNI 11248: 2016, UNI EN 13201-2:2016, UNI EN 12464- 2:2014, UNI-TS 11726:2018, UNI 11630:2016), secondo le Linee Guida Arpav reperibili al seguente link: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti; a tal fine dovranno essere prese in considerazione tutte le seguenti indicazioni.</p> <p>Il progetto illuminotecnico dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili al momento della sua redazione, al fine di massimizzare il contenimento dei consumi energetici e la riduzione dell’inquinamento luminoso e delle seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si utilizzino sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da linee guida ARPAV - definire i regimi di gestione del flusso luminoso che si intendono adottare per i corpi illuminanti: devono essere esplicitati orari e percentuali di riduzione di flusso previsti in fascia serale/notturna;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



	- fornire le curve fotometriche degli apparecchi illuminanti; Il proponente presenti inoltre una dichiarazione di conformità ai requisiti e ai criteri tecnici previsti dalla Legge Regionale 17/09 che riguarda la parte offshore del progetto seguendo i medesimi criteri progettuali sopra indicati per l'impianto onshore.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 180 giorni dal rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA
Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

CONSIDERATO che il terminal è situato esternamente rispetto ai siti della rete Natura 2000 e che nella documentazione integrativa il proponente ha analizzato le rotte delle navi metaniere, evidenziando la non sovrapposizione di queste rispetto ai siti marini della rete Natura 2000, in particolare rispetto al Sito di Importanza Comunitaria in ambito marino denominato IT3270025 Adriatico settentrionale Veneto - Delta del Po (il punto più vicino delle rotte seguite dista circa 3 km dall'angolo orientale del sito IT3270025);

CONSIDERATO che il sito IT3270025 è stato individuato per la tutela delle specie tursiope (*Tursiops truncatus*) e tartaruga marina (*Caretta caretta*), due specie migratorie identificate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

CONSIDERATO che il fine di valutare il disturbo sulla fauna marina relativo al progetto di incremento della capacità di rigassificazione del terminal, il proponente ha svolto delle indagini bioacustiche in data 30.01.2024 e in data 04.02.2024, la prima indagine in assenza di metaniere e la seconda indagine in presenza di metaniere in fase di scarico del gas;

CONSIDERATO che gli elaborati integrativi riportano i risultati delle modellizzazioni della propagazione del rumore sottomarino relativi alle suddette indagini bioacustiche;

RILEVATO sulla base della nota n. 218104 del 06.05.2023 della Direzione Regionale Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, che:

a) l'aggiornamento delle indagini bioacustiche, svolto sulla base di misure effettuate solamente in due giornate, non consente di verificare eventuali cambiamenti di temperatura, di corrente e di altri fattori naturali;

b) la protezione del tursiope ai sensi della Direttiva Habitat è estesa a un'area ampia, identificata di rilievo per questa specie: tale protezione, che deve tenere conto del monitoraggio e degli impatti anche al di fuori delle aree di interesse, deriva dal fatto che la specie, essendo mobile, potrebbe manifestare alterazioni dentro l'area del SIC marino

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



IT3270025 “Adriatico settentrionale Veneto — Delta del Po”, pur avendo subito l’impatto al di fuori di essa;

c) l’area del SIC marino IT3270025 “Adriatico settentrionale Veneto — Delta del Po” è stata istituita in base alla probabilità di ritrovamento delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, non tanto di presenza e distribuzione costante delle stesse. Per entrambe le specie i dati scientifici di monitoraggio testimoniano la presenza in maniera diffusa anche nell’area prossima al Terminal;

VISTA la direttiva quadro sulla Strategia per l’Ambiente marino, che definisce un approccio e degli obiettivi comuni dell’Unione europea per la prevenzione e per la protezione e la conservazione dell’ambiente marino in considerazione delle pressioni e degli impatti delle attività umane dannose, pur consentendone l’uso sostenibile, attraverso un approccio ecosistemico;

RICHIAMATA in particolare l’azione strutturale prevista dalla Strategia per l’Ambiente marino di “acquisizione sistematizzazione e omogeneizzazione, nonché ricognizione in forma coerente, dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio”;

RITENUTO necessario, al fine della tutela della biodiversità e delle specie di interesse comunitario di Direttiva Habitat, prevedere un monitoraggio ad hoc - valutando l’eventuale supporto da parte di ISPRA - che consenta la visualizzazione e l’analisi di dati relativi alla presenza e ai transiti di cetacei e tartarughe marine, esteso allo spazio di mare di presenza delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale con n. 215220 del 03.05.2024, (già inviata al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) nella quale l’Ente Parco Regionale Delta del Po evidenzia con riferimento alla documentazione integrativa, i seguenti aspetti (riportati in sintesi):

- ✓ le campagne di misura del rumore sottomarino sono relative a soli due giorni e non consentono pertanto una analisi che contempli tutti i fattori legati alle diverse stagionalità;
- ✓ la protezione del tursiope è estesa a tutti gli ambiti di interesse della specie, anche al di fuori dei siti della rete Natura 2000; pertanto poiché il monitoraggio e la valutazione degli impatti devono considerare anche le aree esterne ai siti della rete Natura 2000, devono essere considerate anche le aree in cui è stata misurata la pressione sonora relativa alle soglie di disturbo;
- ✓ i monitoraggi eseguiti testimoniano la presenza del tursiope anche nell’area prossima al terminal; pertanto il monitoraggio e il divieto di creare impatti deve essere esteso a tutta l’area di presenza;
- ✓ desta preoccupazione la crescente diffusione di influenza aviaria tra le popolazioni di mammiferi terrestri e marini: al fine di prevenire potenziali

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



spillover, è importante che le popolazioni suscettibili mantengano un grado di immuno-competenza tale da evitare possibili infezioni; qualsiasi condizione che disturbi o alteri l'equilibrio immunitario e rappresenti fonte di stress per tale specie può essere un problema di conservazione e di salute pubblica.

- ✓ *l'area del terminal è considerata di particolare importanza per la tutela delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta* (Allegati II e IV della Direttiva Habitat): si tratta di specie migratorie, la cui tutela dovrebbe tener conto dello spazio marittimo di bacino nella sua complessità;*
- ✓ *dovranno essere valutati gli impatti cumulativi nel tratto di costa Adriatica, considerando anche gli interventi di futura realizzazione;*
- ✓ *nel 2021 si sono verificati i primi episodi di nidificazione di *Caretta caretta* lungo il litorale del Veneto, nel tratto di litorale prospiciente l'impianto;*
- ✓ *dovranno essere valutati gli effetti delle acque di scarico anche nei confronti dei siti della rete Natura 2000, anche in prospettiva di un eventuale ampliamento di siti della rete Natura 2000;*
- ✓ *è necessario aggiornare il programma di monitoraggio prevedendo un ampliamento delle aree di analisi, includendo anche l'area dei siti Natura 2000 marini;*
- ✓ *la necessità di prevedere nel piano di investimenti la realizzazione del circuito chiuso delle acque marine, prelevate e scaricate, al fine di evitare la dispersione di composti di cloro nelle acque marine limitrofe all'impianto.*

CONSIDERATO *che il soggetto gestore del sito IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto – Delta del Po" è l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po;*

RITENUTO *con riferimento alla nota dell'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po, di confermare la necessità di prevedere un monitoraggio ad hoc, che consenta la visualizzazione e l'analisi di dati relativi alla presenza e ai transiti di cetacei e tartarughe marine, esteso allo spazio di mare di presenza delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, (così come indicato anche dalla U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi della Regione Veneto con nota n. 218104 del 06.05.2023);*

PRESO ATTO *che il proponente, con nota acquisita al prot. reg. in data 08.05.2024 con n. 221322:*

- *ha manifestato la disponibilità ad integrare lo studio di valutazione dei livelli di rumore subacqueo al fine di approfondire i possibili effetti relativi alla stagionalità, asserendo, inoltre, che la modifica proposta sarà attuata a seguito della verifica dei risultati inclusi nella relazione integrativa che il proponente presenterà all'Autorità Competente (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica);*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- *ha asserito che presenterà una proposta di Piano di Monitoraggio esteso a tutta l'area di presenza delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (OGS);*

PRESO ATTO *degli elementi evidenziati dal proponente circa i lavori previsti alla stazione di misura rispetto alle previsioni del Piano degli Interventi del Comune di Cavarzere;*

ESAMINATA *tutta la documentazione agli atti;*

VISTI *i contributi istruttori pervenuti;*

CONSIDERATO *che la documentazione esaminata è stata pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;*

VISTA *la necessità di esprimere compiutamente e in tempi utili il parere regionale endoprocedimentale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA statale;*

VISTI *i criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato,

*il gruppo istrutorio incaricato propone al Comitato Tecnico Regionale VIA di **prendere atto delle considerazioni e valutazioni sopra richiamate e di trasmettere le medesime al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.***

Si evidenzia, infine, che nel corso della seduta del Comitato dell'08.05.2024, l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po ha richiesto quanto segue:

- che vengano trasferite le risorse per l'esecuzione del monitoraggio dei cetacei e delle tartarughe marine all'Ente Parco stesso, in qualità di soggetto gestore del sito IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto – Delta del Po", oppure che, in alternativa, l'Ente Parco venga identificato quale soggetto o tra i soggetti deputati alla validazione del monitoraggio;
- che sia data attuazione a quanto previsto dalla LEGGE 23 agosto 2004, n. 239 *Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 5.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Si allegano, infine, alla presente comunicazione le seguenti note:

- Nota della Direzione Regionale Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi prot. n. 218104 del 06.05.2023
- Nota dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, acquisita al protocollo regionale con n. 215220 del 03.05.2024

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Della Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

IL DIRETTORE
dell'Unità Organizzativa V.I.A.
Ing. Lorenza Modenese

Allegati:

- *Nota della Direzione Regionale Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi prot. n. 218104 del 06.05.2023*
- *Nota dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, acquisita al protocollo regionale con n. 215220 del 03.05.2024*

Per informazioni:
dott.ssa Annalisa Bogo – tel. 041/2794630

\\veneziam\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023_STATALI\SCREENING-SCOPING\SM-SC_3\SM 3_23 trasmissione esito al MASE.doc

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Data 06/05/2024 Protocollo N° 0218104 Class: | H.440.25.1 | Fasc. | 593 |

Allegati N° | 0 |

Oggetto: TERMINALE GNL ADRIATICO S.r.l. – terminale di Porto Viro – Incremento della capacità di rigassificazione costante da 9,0 a 9,5 miliardi di Sm³ per anno e della capacità non costante da 0,6 a 0,9 miliardi di Sm³ per anno – Comuni di localizzazione: Porto Viro (RO), Cavarzere (VE) – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. statale art. 19 del D. Lgs. 152/2006 – [ID: 10615] (Prog. n. SM 3/2023). **Riscontro integrazioni documentali.**

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Alla c.a. dell'Avv. Cesare Lanna

e p.c. Ente Parco Regionale Veneto
del Delta del Po
parcodeltapo@pecveneto.it

Con nota prot. n. ALNG-0063/24 del 02/04/2024, acquisita al protocollo regionale con il numero 167710 del 04/04/2024, è stata trasmessa documentazione integrativa in risposta alle richieste di chiarimenti dell'Amministrazione regionale e alle osservazioni del pubblico emerse nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. statale in oggetto.

È stata presa visione, per quanto di competenza della scrivente Struttura, delle relazioni integrative, con particolare riferimento alle osservazioni proposte in merito all'emissione di rumore sottomarino e alla presenza del SIC marino IT3270025 "Adriatico settentrionale Veneto — Delta del Po", della ZSC IT3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto e della ZPS IT3270023 Delta del Po.

Per il rumore sottomarino, il proponente ha riportato l'esito dell'aggiornamento delle stime per questo fattore di disturbo, provocato dalle metaniere durante le operazioni in prossimità del Terminale, al fine di integrare i dati, già presenti a seguito degli aumenti progressivi di capacità massima autorizzati tra il 2022 e il 2023.

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Turismo
Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 – 30121 Venezia
Tel. 0412792644 Fax 041/2792601
turismo@pec.regione.veneto.it



I dati aggiornati derivano da due indagini bioacustiche, svolte il giorno 30 gennaio 2024 in assenza di metaniere e il giorno 4 febbraio 2024 in presenza di metaniera in fase di scarico.

Gli elaborati consultati riportano gli effetti sulla fauna marina e considerano il disturbo sul tursiope (*Tursiops truncatus*), evidenziando, a parere del proponente, l'assenza di influenza sui predetti siti.

Inoltre, è stato osservato che il traffico navale esistente non ha impedito "l'istituzione di un'area protetta per la tutela delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, alla luce della distribuzione di tali specie nell'area."

In merito a quanto riscontrato negli elaborati integrativi si rileva che:

- a) l'aggiornamento delle indagini bioacustiche, svolto sulla base di misure effettuate solamente in due giornate, non consente di verificare eventuali cambiamenti di temperatura, di corrente e di altri fattori naturali;
- b) la protezione del tursiope ai sensi della Direttiva Habitat è estesa a un'area ampia, identificata di rilievo per questa specie: tale protezione, che deve tenere conto del monitoraggio e degli impatti anche al di fuori delle aree di interesse, deriva dal fatto che la specie, essendo mobile, potrebbe manifestare alterazioni dentro l'area del SIC marino IT3270025 "Adriatico settentrionale Veneto — Delta del Po", pur avendo subito l'impatto al di fuori di essa;
- c) l'area del SIC marino IT3270025 "Adriatico settentrionale Veneto — Delta del Po" è stata istituita in base alla probabilità di ritrovamento delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, non tanto di presenza e distribuzione costante delle stesse.

Per entrambe le specie i dati scientifici di monitoraggio testimoniano la presenza in maniera diffusa anche nell'area prossima al Terminal: così come nell'area SIC marino sono imposti divieti, obblighi e buone prassi e sono raccomandati comportamenti idonei per la tutela, in tutta l'area di presenza deve essere esteso il monitoraggio degli impatti e il divieto di arrecare danno alle specie in argomento.

Visto quanto fin qui descritto, la scrivente Struttura ricorda il proprio parere prot. n. 12995 del 10/01/2024, richiamando l'azione di "acquisizione sistematizzazione e omogeneizzazione, nonché ricognizione in forma coerente, dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio", azione strutturale prevista dalla Strategia per l'Ambiente marino.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Pertanto, al fine della tutela della biodiversità e delle specie di interesse comunitario di Direttiva Habitat, si conferma la necessità di prevedere un monitoraggio ad hoc, che consenta la visualizzazione e l'analisi di dati relativi alla presenza e ai transiti di cetacei e tartarughe marine, esteso allo spazio di mare di presenza delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*.

Il Direttore
Dott. Mauro Giovanni Viti

Direzione Turismo
U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi
Direttore: Dott. Mauro De Osti
P.O.: Stefania Busatta, PhD
Funzionario tecnico: dott.ssa Emanuela Cattelan
tel. 041/2792644 - 2654
e-mail: turismo@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MAURO GIOVANNI VITI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Turismo
Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 – 30121 Venezia
Tel. 0412792644 Fax 041/2792601
turismo@pec.regione.veneto.it



Prot.

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione generale valutazioni
ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e
VAS**

VA@PEC.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA

valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Spett.le Regione del Veneto
Direzione ambiente

ambiente@pec.regione.veneto.it

Direzione Turismo
Unità Organizzativa Strategica Regionale della Biodiversità e Parchi

turismo@pec.regione.veneto.it
turismo@regione.veneto.it

OGGETTO: [ID 10165] Terminale di rigassificazione GNL Adriatico S.r.l.: “Terminale di Porto Viro – Incremento della capacità di rigassificazione costante da 9,0 a 9,5 miliardi di Sm³ pe ranno e della capacità non-costante da 0,6 a 0,9 miliardi di Sm³ per anno”. Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza statale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. (codice progetto SM 3/23)– Risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 17/01/2024 – Riscontro ed osservazioni.

In riferimento all'oggetto, occorre tenere conto, nelle varie richieste di parere, di quanto riportano :

- nelle Linee Guida "Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening" (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);

- nelle Linee Guida "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC";

- nelle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;

- nella nota del documento AGNL del 2 Aprile 2024 Prot.: ALNG-0063/24.

Si esprimono le seguenti osservazioni e considerazioni:

Documento AGNL Pag. 19 di 57

*L'aggiornamento delle stime delle emissioni di rumore sottomarino delle metaniere durante le operazioni attorno al Terminale ha così consentito di determinare gli effetti sulla fauna marina dell'alto Adriatico. Considerando il disturbo sul tursiope (*Tursiops truncatus*), dato conservativo essendo il cetaceo più sensibile diffuso nell'area, i modelli indicano un effetto sul comportamento non oltre i 6.350 metri dalla sorgente. Tali evidenze non suggeriscono alcuna influenza sulle aree protette del SIC marino IT3270025 Adriatico settentrionale Veneto — Delta del Po, della ZPS IT3270023 Delta del Po e della ZSC IT3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto*

OSSERVAZIONE 1

Se pur vero che tali aggiornamenti consentono di avere ulteriori dati all'interno dell'area SIC preme ricordare che:

- a) l'aggiornamento è stato fatto sulla base di misure effettuate solamente in due giorni (30 gennaio e 4 febbraio) che quindi non consentono ripetibilità e di valutare eventuali cambiamenti ambientali derivanti dai fattori temperatura e corrente che possono cambiare con le stagioni.
- b) per quanto l'impatto sia stato calcolato sul SIC Alto Adriatico, si ricorda che la protezione del tursiope ai sensi della Direttiva Habitat è estesa a tutto il loro ambiente e che questa condizione avviene in un'area ampia, identificata dal Working Group sulle Important Marine Mammal Area della IUCN come di rilievo per il tursiope: tale protezione estesa, che deve quindi tenere conto del monitoraggio e degli impatti anche al di fuori delle aree di interesse. Questo deriva dal fatto che la specie, essendo mobile, potrebbe manifestare alterazioni dentro l'area SIC pur avendo subito l'impatto al di fuori di essa. L'area prossima al rigassificatore è oggetto di presenza di biocenosi protetta, come valutato dalle campagne ARPAV del 2018 e UniPD del 2019. Come tale, la specie è assolutamente da considerare all'interno dei range calcolati per il disturbo derivante dalle operazioni con metaniera.
- c) dagli schemi riportati tuttavia sembrano inclusi i SIC IT3250047 "Tegnùe di Chioggia" che, pur essendo un'area dedicata all'Habitat, include anche il tursiope tra le specie oggetto di protezione.

E' necessario un aggiornamento dello studio del clima acustico locale rispetto alle considerazioni già avanzate nei precedenti studi.

Documento AGNL Pag. 19 di 57

Pag. 33 di 57

*Si sottolinea che il volume di traffico navale esistente ha comunque permesso l'istituzione di un'area protetta per la tutela delle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, alla luce della distribuzione di tali specie nell'area.*

OSSERVAZIONE 2

L'area è stata istituita a seguito di una probabilità di ritrovamento non tanto di presenza e distribuzione costante. I dati dei monitoraggi eseguiti da ARPAV, Conservation Biology, UNIPD, NETCET, ISPRA e ACCOBAMS testimoniano la presenza di tali specie in maniera diffusa, inclusa l'area prossima al terminal: mentre nell'area SIC sono imposti divieti, buone prassi, raccomandando comportamenti idonei, il monitoraggio degli impatti sulle specie e il divieto di arrecare danno deve essere obbligatoriamente esteso a tutta l'area di presenza.

Documento AGNL Pag. 19 di 57

Pag. 34 di 57

Per la valutazione degli impatti cumulativi sull'area, si rimanda al paragrafo 2.1, che riporta i volumi di traffico marittimo in Alto Adriatico e la percentuale del numero massimo di navi aggiuntive previste nel progetto di aumento della capacità rispetto al volume di traffico medio del triennio 2020-2022.

Non si ritiene che il progetto dell'aumento della capacità produttiva massima a 10 mld Sm³/anno possa aggravare il quadro ambientale locale sulla base degli effetti cumulativi, per come sono previsti gli effetti ipotizzabili sulla colonna d'acqua e sulle attività e ai traffici commerciali di cui al paragrafo 2.1. Relativamente agli altri progetti autorizzati nell'area (precisando che il campo di estrazione gas menzionato si trova ad una distanza di circa 40 Km dal Terminale), e alla linea adottata dallo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si fa notare che il MASE, con Dm 10 gennaio 2024, n. 7, ha approvato l'Atto di indirizzo che evidenzia alcune priorità dell'azione politico-legislativa del Ministero per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026. Nel testo, si individua la Priorità politica n. 2 "Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità", in cui si ribadisce che, "va sostenuto l'incremento della capacità dei rigassificatori esistenti", compreso l'impianto offshore di Porto Viro.

OSSERVAZIONE 3

In termini di impatti cumulativi, è da intendersi sulla specie e non tanto alla sommatoria delle singole variazioni sulle singole pressioni. Le specie animali di fatto subiscono una sommatoria di pressioni che agiscono simultaneamente e che possono condizionare la salute e la conservazione delle stesse. Aggiungendo o variando le pressioni si potrebbero avere effetti indesiderati sulle biocenosi, incluso il loro ruolo epidemiologico. Si fa notare che desta preoccupazione la crescente diffusione di influenza aviaria e di altre patologie tra le popolazioni di mammiferi terrestri e marini con evidenza di trasmissione orizzontale. L'area di interesse è oggetto di studio per la diffusione di tale malattia: al fine di prevenire potenziali spillover è importante che le popolazioni suscettibili mantengano un grado di immuno-competenza tale da evitare possibili infezioni e gli stressor ambientali da soli o congiunti devono essere limitati, dentro e fuori l'area SIC. Si evince infatti dall'analisi aggiornata (pagg 36-39) che le cause di morte sono spesso derivanti da patogeni che sfruttano condizioni di immunocompromissione (Herpesvirus, Toxoplasma gondii, vari batteri quali Listeria spp.in tartarughe). Qualsiasi condizione che disturbi o alteri l'equilibrio immunitario e rappresenti fonte di stress per tale specie può essere un problema di conservazione e, nell'ottica One Health, di salute pubblica.

Si ricorda infatti che le disposizioni e le procedure specifiche di cui all'articolo 16 devono essere rispettate anche nel caso di un piano o di un progetto che potrebbe influire su una specie protetta dall'UE e che è soggetto alle procedure di valutazione di cui all'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat o alla direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) o sulla valutazione ambientale strategica (VAS). In questo caso le procedure di valutazione dell'impatto effettuate per

L'importanza dell'Alto Adriatico per queste due specie è stata riconosciuta da molti organismi internazionali tra cui IUCN, RAC/SPA, CBD e CMS (http://rac-spa.org/nfp12/documents/information/wg.408_inf11_eng.pdf).

Se si vuole valutare i possibili impatti, per un aumento di produzione e scarichi, su tali specie non possiamo pensare a considerare un'area di limitate estensioni, soprattutto per minacce che si possono diffondere quali suono, inquinamento, mortalità accidentale o malattie. Pensare che una semplice valutazione ricondotta come base di studio a quella datata già prodotta in fase di prima autorizzazione e successivo ampliamento sia sufficiente a valutarne completamente gli effetti si commette un grave errore anche **rispetto al principio di precauzione**.

Il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a fronte delle risultanze del Seminario Biogeografico Marino con la Commissione Europea (Malta, 27-29 settembre 2016) e del Convegno sulle misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 (Zara, 6-12 ottobre 2017), ha ritenuto necessario istituire un unico SIC marino nel Mar Adriatico a tutela delle specie tursiope (*Tursiops truncatus*) e tartaruga marina (*Caretta caretta*) entro le 12 miglia italiane per rispondere alla EU Pilot 8348/16/ENV.

In risposta a tale istanza è stata individuata un'area, potenzialmente di interesse, indicata dal MATTM, successivamente allo studio realizzato da ISPRA, si pone tra il Veneto e l'Emilia Romagna. Nonostante i dubbi derivanti dai dati di distribuzione e densità delle specie oltre che la conservazione di tali specie viene minacciata da attività antropiche difficilmente ascrivibili a un singolo paese (vedi gli studi Bearzi e Bonizzoni 2018-2020), la Regione del Veneto ha sensibilizzato e coinvolto costruttivamente i vari portatori di interesse del settore pesca ed ha partecipato attivamente ai lavori del Distretto dell'Alto Adriatico. Questo ha consentito di avviare un percorso di condivisione e di confronto sulla perimetrazione del SIC marino, sulle proposte di misure di conservazione con gli *stakeholders* e con le Regioni confinanti.

Queste aree SIC individuate per le due specie, si aggiungono alle altre 17 del Nord Adriatico, terrestri e marine, che includono la *Caretta caretta* nel formulario standard. Nessuna di queste è in Croazia, nelle cui acque è stata comunque confermata un'elevata densità della specie in tutti i report considerati.

Nel 2021, il MiTE (ex MATTM) ha dato parere positivo alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale per la concessione di coltivazione di idrocarburi "d40A.C-.PY" SVILUPPO GIACIMENTO GAS "TEODORICO" OFF_SHORE. Tale nuovo parere non ha tenuto conto ne dei dati di presenza e distribuzione delle due specie per cui l'area è stata individuata come di rilievo per *C. caretta* e *T. truncatus*, ne dei rischi che i tempi di costruzione e l'assenza di misure di mitigazione porterà nell'area, vanificando gli sforzi messi in campo dal mondo della ricerca, delle istituzioni e della pesca. Le operazioni previste comporteranno l'immissione in mare di abbondanti quantità di rumore con conseguenti influenze sul comportamento, la presenza e la salute delle due specie. Dovrà pertanto essere considerato **l'effetto cumulativo degli impianti proposto nel tratto di costa Adriatica**.

Nell'estate 2021 si sono verificati i primi episodi di nidificazione di *Caretta caretta* lungo il litorale del Veneto, di cui uno completamente al di fuori della proiezione a terra del SIC IT3270025. In particolare quello rilevato sulla costa del Parco del Delta del Po – Scanno Boa in Comune di Porto Tolle risulta nel tratto di litorale prospiciente l'impianto interessato. Anche su questo aspetto le valutazioni dovranno essere aggiornate e verificate.

OSSERVAZIONE 4



Figura 1.1: Localizzazione del Terminale

Al fine di prevenire la crescita e la proliferazione di microrganismi marini incrostanti nei sistemi di circolazione dell'acqua di mare, necessari per gli adeguamenti delle temperature di gassificazione, è prevista l'iniezione in soluzione di ipoclorito di sodio (autoprodotta mediante elettroclorazione) nei bacini di presa in quantitativo considerevole. In particolare, il sistema MGPS (Marine Growth Prevention Sistem) installato permette di ottenere ipoclorito di sodio (NaOCl) e idrogeno (H₂) dall'elettrolisi dell'acqua di mare. Queste ingenti portate di acque di scarico dovranno essere valutate anche in riferimento ai **SIC istituiti e presenti alla data della richiesta**. In considerazione di quanto sopra esposto, dovranno essere considerati anche in prospettiva dell'eventuale ampliamento delle aree Sic derivanti dalla necessità di ampliare le aree RETENATURA2000 a seguito della **Procedura di infrazione in corso n. 2015/2163 del 2021**.

Nel documento "Studio Preliminare Ambientale" permane un carente inquadramento geografico rispetto alle aree normalmente utilizzate da queste specie, sottostimando l'impatto che l'ampliamento potrebbe avere su di esse e sulla loro conservazione.

Occorre procedere ad una verifica degli impatti cumulativi sull'area prospiciente il Delta del Po verificandosi un insieme di progetti che debbono essere analizzati con un uniforme criterio di valutazione del "valore" degli impatti sulle specie. Vedasi quanto riportato nella documentazione tecnica presenta a giustificazione del "Progetto di incremento della capacità di rigassificazione costante da 9,0 a 9,5 miliardi di Sm³ per anno e della capacità addizionale non-costante da 0,6 a 0,9 miliardi di Sm³ per anno" e *alla domanda della Società Po delta Valley per quanto riguarda l'impianto di estrazione gas denominato TEODORICO*. Nonostante gli sforzi concertati e proposti dal mondo della pesca insieme alle istituzioni, non si può avere una reale conservazione delle specie se vengono approvati e non valutati cumulativamente i diversi interventi concentrati davanti all'area del delta del Po, dallo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Va fatta una valutazione cumulativa approfondita di ampliamento e nuovi interventi di attività economiche; oltre alla pesca, spesso vere minacce verso le specie sono le attività di oil&gas, portualità, infrastrutture di gassificazione, trasporti e turismo. Rispetto a quanto sopra riportato occorre aggiornare il programma di monitoraggio a suo tempo proposto, **si osserva come occorra prevedere un ampliamento delle aree di analisi**, estendendo lo stesso all'area dei SIC Marini IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po" con DGR 1135 del 6/8/2020 e IT4060018 "Adriatico Settentrionale Emilia Romagna" con DGR 1572 del 9/11/2020. Le precedenti proposte della ditta: "*....in attuazione di quanto previsto dai Decreti VIA ministeriali n. 4407 del 30.12.1999 e n. 0866 del 8.10.2004, la proponente, avvalendosi di OGS e sotto la supervisione di ISPRA e ARPAV, sta dando corso alle attività del secondo piano quinquennale di monitoraggio in conformità al "Piano di Monitoraggio Ambientale del Terminale GNL di Porto Viro (RO) per il secondo quinquennio di esercizio" redatto da ISPRA nell'Ottobre 2016 (periodo 2018-2023). Tali attività includono, come sopra richiamato, i monitoraggi dei parametri chimico/fisici della colonna d'acqua e delle componenti biologiche.*" **Risultano insufficiente per garantire le nuove condizioni di tutela nell'area interessata e influenzata dal progetto.**

OSSERVAZIONE 5.

Nel piano di investimenti occorre inserire una possibile previsione di trasformazione, a medio termine, dell'impianto di rigassificazione con realizzazione del circuito chiuso delle acque marine, prelevate e scaricate. Tale adeguamento risulta necessario al fine di evitare la dispersione di composti del cloro nelle acque marine limitrofe all'impianto. Tale conversione potrebbe essere valutata quale compensazione ai sensi della normativa vigente. In considerazione di quanto sopra esposto si chiede di accogliere le osservazioni ed adeguare le valutazioni anche in ordine a quanto previsto dall'art. 1 pnto 5 della Legge 239/2004.

Legge 239/2004..... (5. Le regioni, gli enti pubblici territoriali e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale,.....)

Porto Viro, 03 maggio 2024

IL DIRETTORE

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL DELTA DEL PO



Dott. Pako Massaro